

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli che l'impegno missionario è ancora più necessario e urgente oggi, soprattutto se guardiamo le intolleranze e le violenze che si manifestano in tante parti del mondo, eleviamo la nostra preghiera al Padre celeste perché ci dia la luce e la forza per adempiere la nostra missione. Diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa santa di Dio: fedele al mandato di Cristo e animata dallo Spirito di sapienza e di forza, sia lievito per l'edificazione e l'espansione del regno di Dio nel mondo intero. Preghiamo.

2. Per gli uomini e le donne impegnati nel mondo del lavoro, nelle professioni, nelle diverse mansioni della vita sociale: possano portare la luce del Vangelo nel campo della cultura, del pensiero, dell'arte, dell'educazione, della politica, dell'economia. Preghiamo.

3. Per i cristiani perseguitati che vivono in territori dove esplose l'intolleranza e dove vivere la fede cristiana è diventata una scelta eroica: il Signore conceda loro coraggio e perseveranza nel testimoniare con coerenza la propria fede. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità ecclesiale: affinché nessuno pensi di poter vivere la propria fede in maniera individuale, ma ognuno assuma la responsabilità e la gioia di diffondere questa fede e di testimoniarla nell'ambiente in cui vive. Preghiamo.

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, alla messa delle ore 11.00 celebriamo il **battesimo di Emanuele Mullon**.
- Oggi, per iniziativa del Gruppo Liturgico visiteremo il **Museo Cristiano e il Tempio Longobardo** di Cividale. Partiremo dalla piazza alle ore 14.00. Tutti possono partecipare.
- Venerdì prossimo 28 ottobre, alla messa della sera celebriamo la **Confessione Comunitaria** in preparazione alla festa dei santi e alla festa di san Leonardo.
- Domenica prossima alle ore 10.00 ci sarà la **dottrina a Medeuzza**, e alle ore 11.00 sarà celebrata la **Liturgia della Parola**.
- Diversamente da quanto annunciato, grazie alla disponibilità delle maestre, per il pranzo comunitario della **festa di san Leonardo** potremo usufruire del salone della ex scuola elementare (ora Asilo Nido). Non ci resta che affrettarci a prenotarci presso l'edicola della signora Adelina Battilana.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 22 ottobre, *san Donato*
Epifanio Milloch
- Domenica, 23 ottobre,
30° del Tempo Ordinario
- Lunedì, 24 ottobre, *beato Luigi Guanella*
Danilo Zanuttini
- Martedì, 25 ottobre, *santa Daria*
Maria Concetta Misuraca
- Mercoledì, 26 ottobre, *sant'Evaristo*
- Giovedì, 27 ottobre, *san Fiorenzo*
Maria, Federico, Giovanni e Bernardina
- Venerdì, 28 ottobre, *santi Simone e Giuda*, **Amalia Pizzamiglio**
- Sabato, 29 ottobre, *beato Michele Rua*
Tarcisio e Erminia Muro
- Domenica, 23 ottobre,
31° del Tempo Ordinario

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 23.10.11 – 30° del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Giornata Missionaria Mondiale

Dalla Bolivia così don Arturo ci scrive: *“Stavo rientrando, Martedì scorso, da una comunità dove ero andato per le confessioni di un gruppetto di giovani della Cresima 2011. A mezzo cammino, in un posto isolato, la macchina comincia a “fumare”. Mi fermo, ma il motore non si spegne e il fumo aumenta. Poi, mettendola in “terza”, il motore finalmente si spegne. Ma il fumo aumenta. Lì, acqua non c'era. Dieci metri più avanti si era appena fermato un camion, per un guasto. L'autista vede il fumo intenso che saliva dal cruscotto della “mia” macchina, venne di corsa con due grandi bottiglie di acqua e riuscì a spegnere tutto. Si era creato un corto circuito, disse il meccanico, forse per il trantran della macchina e per la “strada”. Pochi minuti ancora e la macchina si sarebbe incendiata. Son cose che passano. Ringraziai il Signore anche per l'incontro delle confessioni con incontri a volte commoventi. Mandi, mandi. C'una preghiera, di cùr comovùt. Don Arturo”*. Quest'anno il titolo della Giornata Missionaria Mondiale è **“Testimoni di Dio”**. Certamente Don Arturo e migliaia di altri uomini e donne sono testimoni di Dio e di quell'amore per il prossimo che Gesù è venuto a insegnarci. La testimonianza è elemento fondante dell'identità del cristiano: Battesimo, Cresima ed Eucaristia lo costituiscono capace di “annunciare la morte del Signore, proclamare la sua risurrezione, finché egli venga”.



I missionari e le missionarie, a loro volta, non possono che essere e sentirsi testimoni di Dio tra i popoli e le culture, confrontandosi spesso con volti di Dio incarnati in altre e diverse espressioni religiose. Testimoni di Dio è la proposta per l'Ottobre Missionario e la Giornata Missionaria Mondiale 2011. L'enfasi non è solo sul dovere di essere testimoni: senza una personale esperienza di fede e di preghiera, senza una ricezione grata della Buona Notizia e senza la disponibilità ad accogliere misericordia e perdono, non c'è testimonianza. Si è testimoni sì, ma di Dio. Il Dio riconosciuto nella figura di Gesù, segno della misericordia da lui avvertita nell'indignazione per le fragilità, le miserie, le ingiustizie degli uomini, e distribuita a piene mani nelle strade e nei villaggi della sua terra fino al momento supremo della Croce.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la nostra vita sarà giudicata ed è giudicata dall'amore. Gesù dichiara che il supremo comandamento è l'amore di Dio e del prossimo. Non sono due comandamenti distinti, ma ne costituiscono uno solo; non si può amare Dio dimenticandosi del prossimo.

All'inizio di questa celebrazione, che ci rende partecipi dell'amore del Padre che ha donato il proprio Figlio per la nostra salvezza, invochiamo misericordia e perdono per i nostri peccati e le nostre infedeltà. Oggi si celebra la 84ª Giornata Missionaria Mondiale. Tema: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi" (Gv 20,21).

Atto penitenziale

- Signore, il forestiero e il bisognoso tante volte bussano alla nostra porta, ma noi non siamo capaci di accoglierli, abbi pietà di noi.

- Cristo, il nostro mondo complesso ha bisogno di autentici testimoni di vita secondo lo Spirito, ma noi ci chiudiamo in noi stessi, abbi pietà di noi.

- Signore, Tu chiedi un'adesione completa alla tua vita e al dono totale di noi stessi, ma noi cerchiamo scappatoie per rimanere egoisti, abbi pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del

Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Nel libro dell'Esodo troviamo alcuni dei tanti precetti di Mosè al suo popolo; in particolare l'amore per gli stranieri, gli orfani e i poveri viene indicato come il modo privilegiato di vivere l'amore da parte di Dio e di coloro che vogliono credere in Lui.

Dal libro dell'Esodo (22,20-26)

Così dice il Signore: "Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal. 17,3...51)

La tradizione biblica attribuisce a Davide questo salmo; con queste parole, infatti, egli si rivolse al Signore quando lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Anche noi invochiamo la liberazione da ogni male.

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti ami, Signôr, mê fuarce

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe. in cui mi rifugio;
mio scudo: mia potente salvezza
e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Ti amo, Signore, mia forza,

Seconda lettura

La Chiesa di Tessalonica ha tenacemente consolidato la propria fede. Per questo Paolo loda quella comunità; in particolare perché ha abbandonato gli idoli rivolgendosi al Dio vivo e vero, e perché sono diventati diffusori del Vangelo nelle regioni vicine. Paolo rinnova il suo invito ad attendere il ritorno del figlio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,5c-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: "Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?", Gli rispose: "'Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è ascenso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.